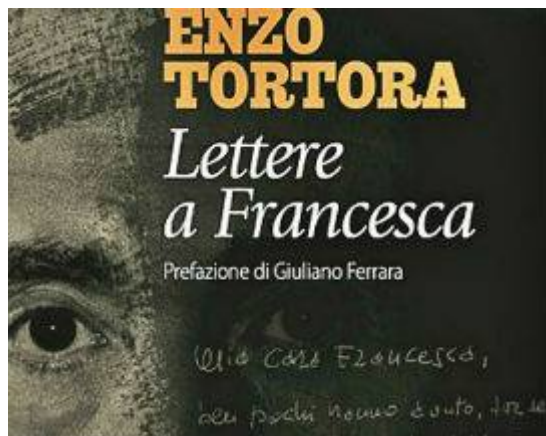


LE LETTERE DAL CARCERE SCRITTE DA TORTORA A FRANCESCA IN UN LIBRO, PRESENTAZIONE A PESCARA

9 Dicembre 2016



PESCARA - Il libro *Lettere a Francesca*, che raccoglie gli scritti che Enzo Tortora inviò dal carcere alla compagna Francesca Scopelliti, sarà presentato lunedì 12 dicembre alle ore 17,30 alla sala Figlia di Iorio della Provincia di Pescara.

Si tratta di un progetto editoriale portato avanti dalla Fondazione Tortora e dall'Unione delle Camere Penali.

All'incontro sarà presente anche la Scopelliti.

A quasi trent'anni dalla morte del popolare conduttore, al cui nome è indissolubilmente legato il più clamoroso caso di malagiustizia, la sua compagna consegna alla memoria degli italiani una selezione delle lettere che il celebre giornalista e presentatore televisivo le scrisse dall'inferno del carcere nel quale era stato sbattuto per "pentito" dire - si legge nella recensione di Pacini Editore - Arrestato nel 1983 per associazione camorristica e spaccio di droga, la star amata da decine di milioni di italiani vive in quei giorni l'incubo di una giustizia ferma al Medioevo e promette di battersi fino all'ultimo non soltanto per affermare la sua estraneità alle accuse ma anche per denunciare le aberranti condizioni di vita dei detenuti.

Promessa mantenuta: Enzo Tortora diventerà di lì a poco il grande leader politico della battaglia per una giustizia giusta, culminata con la vittoria schiacciante (poi tradita dal Parlamento) del referendum per la responsabilità civile dei magistrati.

Aprite questo libro: sentirete l'urlo di un innocente straziato dall'assenza di diritto e di verità. Leggete queste lettere: traboccano di incredulità e indignazione, ma anche di dolcissimo amore per la sua Francesca. Scoprirete così di non poter restare indifferenti alle parole - purtroppo ancora attuali - di un detenuto dalla coscienza limpida e libera che lancia la sua accusa a magistrati prigionieri di un teorema giudiziario e a giornalisti corrivi con la Procura di Napoli, ingabbiati dal pregiudizio e dalla malafede.

Alla presentazione partecipa anche il presidente della giunta regionale, Luciano D'Alfonso.